

## Presidenza Aib, il Consiglio generale designa Pasini

Franco Beretta battuto per 8 voti  
L'invito all'unità dell'Associazione  
per l'assemblea di maggio **A PAGINA 34**



L'indicazione. Giuseppe Pasini verso l'assemblea del 31 maggio

# Presidenza Aib: Giuseppe Pasini vince la sfida contro Beretta

In Consiglio generale  
otto voti di scarto:  
il 31 maggio l'Assemblea  
Al lavoro per ricucire

**Nunzia Vallini**  
n.vallini@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Pasini batte Gussalli Beretta 32 a 24. Ora al futuro presidente di Aib manca solo il passaggio nell'Assemblea di maggio.

Lo ha deciso il Consiglio generale degli industriali bresciani riunito ieri pomeriggio al quinto piano del palazzo di

via Cefalonia. Ci si attendeva una seduta fume e infuocata, invece negli 80 minuti della durata complessiva dell'incontro i lavori si sono sviluppati secondo scaletta: prima l'introduzione del presidente uscente Marco Bonometti; poi la relazione dei tre saggi,

Angelo Baronchelli, Francesco Franceschetti e Pierluigi Streparava; quindi gli interventi dei due candidati e il voto - segreto e per la prima volta nella storia di Aib anche protetto da un separè - per chiudere con la pubblica lettura dello spoglio delle 56 schede (tra gli assenti Ugo Gussalli Beretta) che hanno rivelato lo scarto di 8 voti a favore, appunto, del patron del gruppo Feralpi di Lonato del Garda, attuale vicepresidente Aib con delega ad Ambiente, Sicurezza e Responsabilità sociale di Aib nonché presidente del Comitato tecnico per l'energia di Confindustria.

**Il vincitore.** È lui il presidente designato che verrà proposto all'assemblea generale convocata per il 31 maggio. «Sapevo di avere un piccolo vantaggio, ma c'era l'incognita del voto segreto - è il commento a caldo di Giuseppe Pasini - ora dobbiamo lavorare per l'assemblea. Dobbiamo arrivarci compatti. Beretta era un candidato validissimo. Ce la siamo giocata all'ul-

timo voto, ma la base associativa si è espressa per tutti e due. Questa è la casa dell'unione».

**Parola d'ordine.** «Ricucire lo strappo» che ha lacerato il mondo degli industriali e le grandi famiglie. Anche se lo sfidante - incassata la sconfitta - prende tempo: «A noi imprenditori piace vincere, ma sappiamo bene che talvolta capita di perdere. In ogni caso si impara sempre qualcosa».

Franco Gussalli Beretta si concede una pausa e rilancia: «In verità, quello che ho visto e imparato qui non mi è piaciuto per niente. Farò le mie riflessioni. Anzi: le farò con coloro che mi hanno supportato in questa avventura condividendo la mia proposta e il mio stile. Li ringrazio tutti. Rifletteremo insieme». Sconfitta da elaborare da un lato e vittoria da costruire dall'altro: Giuseppe Pasini ha sette settimane

piene per comporre la sua squadra e affinare il programma da sottoporre all'assemblea del 31 maggio.

**Il programma.** Per il momento i 1.310 soci che verranno convocati per il voto definitivo hanno a disposizione le sue «linee programmatiche» diffuse dall'Associazione ancora due settimane fa, al termine della consultazione dei saggi.

Tra i punti qualificanti c'è l'attenzione alle piccole e medie imprese: «Dobbiamo fare di più - spiega - rappresentiamo il 92.5% dei nostri soci e percepiamo il palazzo Aib troppo lontano. Hanno bisogno di crescere e noi con loro». A ruota i temi dell'industria 4.0; il ricambio generazionale («la carta vincente è riuscire ad unire la freschezza dei giovani con la saggezza degli over 50»); l'internazionalizzazione e la formazione senza dimenticare il ruolo di Brescia in Confindustria: «meno politica e più impresa. Le territoriali devono pretendere il ritorno alla centralità del manifatturiero. E noi, prima provincia in Italia, abbiamo la forza - e il dovere - di fare la voce grossa». //

**Nelle linee programmatiche del futuro presidente spicca l'impegno per le piccole e medie imprese**

#### IL VOTO IN CONSIGLIO GENERALE

GIUSEPPE PASINI



VOTI OTTENUTI

**32/56**

«È stata una giornata lunga. Non davo nulla per scontato anche se sapevo di avere un piccolo vantaggio. Adesso devo pensare alla mia squadra e al programma. Non sono mai stato uomo di spaccature: questa è e deve essere la casa dell'unione.

FRANCO GUSSALLI BERETTA



VOTI OTTENUTI

**24/56**

«Prendo atto della volontà della base e auguro buon lavoro al futuro presidente. La mia partita si chiude qui. C'è qualcosa che non ho capito, che non mi è piaciuto. Devo fare alcune riflessioni. Intanto torno ad occuparmi delle mie aziende.